



L'APPUNTAMENTO Domani nella giornata della prevenzione verrà presentato il manifesto di Food Pride

In campo contro lo spreco alimentare «Ogni anno buttiamo via 6,5 miliardi»

■ I numeri dello spreco alimentare fanno accapponare la pelle: circa un terzo della produzione mondiale di cibo destinata al consumo umano si perde lungo la filiera alimentare, si buttano circa 1,3 miliardi di tonnellate di alimenti all'anno, con un costo per l'economia globale di 750 miliardi di dollari. Nelle case degli italiani si sprecano circa 36 chili di cibo all'anno pro capite, ogni famiglia getta nella spazzatura cibo per un valore di 4,91 euro la settimana per un totale di 6,5 miliardi.

Da queste considerazioni nasce la Giornata nazionale di prevenzione dello spreco alimentare del 5 febbraio, quest'anno particolarmente urgente di fronte alla povertà crescente anche sulle nostre stra-

de a causa dell'emergenza sanitaria e sociale che stiamo vivendo. Tra le manifestazioni pubbliche che la caratterizzano, c'è la presentazione del manifesto di Food Pride, promosso dall'associazione Eufemia, cui hanno già aderito molti cittadini e alcune associazioni, tra cui Gruppo Abele e Legambiente.

Il manifesto è stato redatto al termine di un lungo lavoro e ruota attorno al diritto al cibo di qualità, alla lotta allo spreco alimentare attraverso il recupero delle eccedenze alimentari e il loro riutilizzo sociale. Pride è l'acronimo di partecipazione, recupero, inclusione, distribuzione ed educazione, i cinque temi intorno a cui si è concentrata la riflessione, che ha come obiettivo la creazione

di politiche del cibo multiscolari, integrate e partecipate, intese come strumenti di dialogo e azione per un'attenta pianificazione dei sistemi alimentari che annoveri, come fine ultimo, il diritto al cibo.

Oggi dalle 12 alle 13 si svolgerà una diretta Facebook in cui da cinque piazze italiane sarà presentato il manifesto di Food Pride, che inizia così: "Il cibo è un vettore complesso, non solo di materia ed energia nella sua funzione nutrizionale, ma anche di cultura, saperi e relazioni sociali, elementi in stretta connessione con i territori e gli insediamenti umani. Il cibo riflette le relazioni profonde e reciproche fra gli aspetti umani, sociali e ambientali. Il cibo è un bene comune".



